

Nomina di tre commissari di vigilanza per la Cassa depositi e prestiti.

Votanti 241

Ottennero voti:

De Gaglia 109

Maresca 93

Bergamasco 49

Ebbero poi voti: Torlonia Leopoldo 33, Morpurgo 29, Sormani 19. Altri voti dispersi.

Schede bianche 49.

Proclamo quindi eletti gli onorevoli De Gaglia, Maresca e Bergamasco che ottennero il maggior numero di voti.

Nomina di tre commissari di vigilanza per il Fondo per il culto.

Votanti 250

Ebbero voti:

Spirito Beniamino. 163

Cavagnari. 51

Maresca 47

Ebbero poi voti: Mel 41, De Amicis 36, Mantica 6, Cornaggia 3. Altri voti dispersi.

Schede bianche 28. Schede nulle 1.

Proclamo quindi eletti gli onorevoli Spirito Beniamino, Cavagnari e Maresca.

Opzione.

PRESIDENTE. L'onorevole Battelli ha scritto la seguente lettera:

*Illustrissimo signor presidente
della Camera dei deputati.*

« Essendo stato eletto nei collegi di Urbino e di Pisa, opto per il collegio di Urbino.

« Battelli ».

Dichiaro quindi vacante il collegio di Pisa.

Giuramenti.

PRESIDENTE. Essendo presenti gli onorevoli Marescalchi e Spallanzani li invito a giurare.

(Legge la formula).

MARESCALCHI. Giuro!

SPALLANZANI. Giuro!

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è dell'onorevole Cimorelli al ministro del tesoro « per sapere se intenda di adottare dei provvedimenti e quali per togliere dalla circolazione così i biglietti troppo logori, come le monete di argento e di bronzo consumate dall'uso, rotte, bucate o sfigurate, che danno continuamente luogo a contestazioni tra privati ed anche fra costoro e le pubbliche aziende ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro.

CODACCI-PISANELLI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. L'onorevole Cimorelli richiama l'attenzione della Camera e del Governo sopra alcuni inconvenienti della nostra circolazione monetaria, dei quali l'amministrazione del Tesoro si occupa con ogni cura, cercando di eliminarli. Rispetto ai biglietti di Stato, giacchè di questi credo che egli abbia voluto principalmente parlare, siano da cinque, siano da dieci, siano da venticinque lire, le tesorerie provinciali sono incaricate di farne il ritiro quando siano logori per trasmetterli alla Cassa speciale in Roma, ove vengono sostituiti con biglietti nuovi. Più volte l'amministrazione del Tesoro ha incitato le tesorerie ad accelerare questa loro funzione; e questo flusso e riflusso normale dei biglietti di Stato dalla Cassa speciale alle tesorerie provinciali è così frequente e così abbondante, che, per effetto anche delle istruzioni, ripetutamente date, ogni anno, si cambiano circa cento milioni di biglietti. E poichè, in cifra tonda, la circolazione dei biglietti di Stato è di circa 450 milioni, si può calcolare che in meno di un quinquennio tutta quanta la massa dei biglietti di Stato dovrebbe essere rinnovata. Vi sono, però, elementi di perturbazione. Alcuni di questi biglietti vanno all'estero e all'interno, così lontani dalle tesorerie autorizzate a cambiarli, che la sostituzione riesce difficile. Una parte si nasconde e contro di ciò non v'è rimedio immediato. Altri vanno addirittura in America, perchè è molto ricercata la nostra piccola carta di Stato nelle nostre colonie e specialmente nella Repubblica Argentina; ed altri finalmente sono trattenuti per i bisogni della piccola circolazione, che specialmente in alcune stagioni, per la vendemmia, per la raccolta dei bozzoli, richiedono una grande quantità di biglietti di piccolo taglio.